



Gli alunni dell'Istituto superiore "Da Vinci". I ragazzi trascorrono molte ore in laboratorio per testare i risultati delle varie ricerche

L'istituto statale di San Giovanni in Fiore sugli scudi

Gli alunni del "Da Vinci" vincono due premi prestigiosi

La scuola della cittadina silana ha partecipato con successo ai concorsi scientifici che si sono svolti a Firenze e Torino

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Primo posto per l'Istituto "Da Vinci". Per far stare la scuola al passo coi tempi servono, prima di ogni altra cosa, le idee. È la filosofia del cammino intrapreso dall'Is "Leonardo Da Vinci" di San Giovanni in Fiore, come testimoniano due importanti riconoscimenti nazionali ottenuti in questi giorni a Firenze e a Torino. Gli studenti, che al termine dei cinque anni si specializzano in discipline che sono lo specchio dei nostri tempi come Chimica dei materiali e Biotecnologie ambientali, sono stati inseriti dal Miur tra le eccellenze scolastiche italiane, e non è un caso che l'Is "Da Vinci" faccia parte di un gruppo scelto, ma sempre più numeroso, di scuole italiane che propongono idee e progetti d'avanguardia.

Partiamo dalla tredicesima edizione di "Scienza Firenze". A ricevere la menzione d'onore sono stati Stefania Campana, Pierluigi Marasco, Katia Mancina

e Marco Mancina, sotto le direttive dei professori Andrea Checchetti, referente del progetto, e Rosangela Veltri, docente di laboratorio. Sono stati premiati grazie ad un progetto suggestivo sulle trasformazioni nei fenomeni naturali. Gli studenti hanno realizzato una tesina dal titolo. «Determinazione del pKa del rosso metile mediante spettrofotometria Uv/visibile».

«L'utilizzo della metodologia per progetti nella didattica delle scienze - spiega il professor Checchetti - rappresenta, nel percorso formativo degli studenti della scuola media superiore italiana, una modalità per ritrovarsi davanti situazioni reali da studiare, uno stimolo a

Molto apprezzata la ricerca laboratoriale compiuta dai ragazzi

Focus

● Idee, progetti e novità finiscono puntualmente sul blog della scuola. Anche questo modo di lavorare ha portato gli alunni della 5 C (Luigi Benincasa, Deborah Cimino, Stefania Foglia, Francesco Saverio Iaquina, Cristina Martino, Serafina Mele, Antonio Mosca, Rosa Pia Olivito, Salvatore Talerico e Filomena Tridico, docente referente il prof. Checchetti Andrea, docente di laboratorio la prof.ssa Anna Barbara Secreti) ad ottenere il primo posto nell'ambito del concorso promosso dall'Istituto nazionale di ricerca metrologica per "Torinoscienza". Tema del concorso "Come immaginate l'incertezza di misura: descrizione ed esempio concreto".

trovare strategie idonee per individuare soluzioni pratiche e ottenere un risultato finale».

La necessità di fornire agli studenti strumenti e competenze al passo col progresso scientifico e tecnologico è, dunque, il principio informatore della scuola diretta dal professor Giovanni Tiano. «Seguire progetti di questo tipo - dice ancora il professor Checchetti - richiede scelte progettuali intenzionali: spazi, tempi e setting diversi da quelli che si ritrovano tradizionalmente all'interno dell'organizzazione scolastica. Ma è un'esperienza forte, importante sul piano dell'apprendimento, in quanto consente agli studenti di caricare su di loro quella responsabilità di lavorare in gruppo, che si traduce anche in uno sforzo operativo maggiore sul piano individuale». È quindi facile comprendere come mai l'Is "Da Vinci" faccia parte di quel movimento, nato dalle scuole e dall'esperienza diretta in aula di docenti e studenti, che si chiama "Avanguardie educative". ◀